

## **Interrogazione n. 1551**

*presentata in data 18 aprile 2025*

a iniziativa dei Consiglieri Bora, Casini, Carancini, Cesetti, Mangialardi, Mastrovincenzo, Minardi, Vitri

### **Iniziative per fare fronte all'emergenza del mosciolo di Portonovo**

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri Regionali,

#### **PREMESSO CHE**

- il tratto di costa della Riviera del Conero che va da Ancona a Sirolo è noto per la presenza del mosciolo, un mollusco selvatico che si riproduce spontaneamente in queste zone e presidio Slow Food dal 2003, anno in cui è stato deciso di tutelare ed assicurare la sopravvivenza di questo mollusco;

#### **PRESO ATTO CHE**

- negli ultimi anni si è assistito ad un forte calo della risorsa, dovuto sia a fattori ambientali come quelli legati al cambiamento climatico, che alle attività di prelievo. L'estate del 2024 è stata particolarmente travagliata da numerosi fenomeni che hanno reso ancora più gravi gli effetti dello scarso reclutamento primaverile dei mitili giovanili. A partire da luglio sono comparse le mucillagini che hanno ricoperto gran parte dei fondali del Conero. A ciò va ad aggiungersi una eccezionale anomalia termica con significativi e duraturi aumenti di temperatura rispetto alle medie stagionali e picchi che, per numerosi giorni consecutivi, hanno superato i valori critici per la sopravvivenza dei mitili; la conseguenza è stata l'improvvisa mortalità nelle popolazioni naturali in particolare alle quote più superficiali, caratterizzate da temperature più elevate, dove tutti i mitili sono scomparsi.

- a seguito dell'evidenza del forte calo registrato, nel novembre 2023, su volontà del Sindaco di Ancona, è stato istituito il Tavolo Tecnico per la salvaguardia del mosciolo selvatico di Portonovo, al quale partecipano una serie di Enti Scientifici (Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente-Università Politecnica delle Marche DiSVA-UNIVPM, Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine CNR-IRBIM, Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche IZSUM, ARPA Marche, Agenzia per l'Innovazione nel Settore Agroalimentare e della Pesca "Marche Agricoltura Pesca" delle Marche AMAP), il Presidio Slow Food, i pescatori della Cooperativa di Portonovo, la Guardia Costiera.

#### **EVIDENZIATO CHE**

- il Tavolo Tecnico ha già individuato alcuni interventi da realizzare il prima possibile con finanziamenti dedicati, finalizzati ad individuare le migliori condizioni per favorire l'attecchimento del nuovo seme e degli adulti;

- il Tavolo Tecnico ha anche sottolineato l'importanza di una campagna di sensibilizzazione rivolta a cittadini e operatori del settore, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza sull'importanza della risorsa e le eventuali riduzioni nelle attività di prelievo, la promozione di pratiche di sfruttamento sostenibile e il coinvolgimento attivo della popolazione per favorire la conservazione della risorsa.

#### **CONSIDERATO CHE**

- in vista di un sempre più probabile e necessario divieto di raccolta, almeno per la stagione 2025, il 9 aprile scorso si è svolto presso la Regione Marche un incontro tra l'Assessore alla pesca Andrea Antonini, gli operatori della piccola pesca e i rappresentanti della comunità scientifica e del Comune

di Ancona, durante il quale sono emerse forti preoccupazioni per le ricadute economiche che l'eventuale stop alla pesca avrà sulle attività ad oggi in essere;

- in particolare è stato chiesto alla Giunta Regionale sia di intervenire con iniziative per consentire lo sviluppo del mitile sia di prevedere ristori a favore delle attività dedicate alla pesca del mosciolo che, in caso di divieto di pesca, perderebbero un'intera stagione di lavoro.

#### PRESO ATTO CHE

- L'assessore Antonini ha dichiarato, come emerso da notizie di stampa, che la Regione Marche non ha fondi propri disponibili per provvedere ai ristori richiesti;

- l'assessore si è comunque impegnato a interloquire con Roma per ottenere risorse ad hoc da impiegare a titolo di ristoro e chiedere l'attivazione dello stato di calamità naturale.

#### CONSTATATO CHE

- i pescatori e la comunità scientifica chiedono risposte tempestive e interventi concreti, in vista dell'imminente stagione di prelievo e vendita e considerata la necessità di affrontare al più presto il tema della riproduzione del mosciolo per scongiurare gravi ripercussioni per il prossimo futuro;

#### INTERROGANO

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore competente per sapere:

- gli esiti dell'incontro a Roma dell'Assessore Antonini con particolare riferimento all'erogazione di fondi a titolo di ristoro a favore degli operatori della piccola pesca del mosciolo selvatico e l'attivazione dello stato di calamità;

- quali provvedimenti immediati la Regione Marche sta pianificando a tutela sia degli operatori della piccola pesca sia della riproduzione del mosciolo selvatico e relative tempistiche.